

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA SERGIO MATTARELLA

SECONDA PARTE

Presidente, non è stato per niente facile scrivere la seconda parte della lettera a Lei indirizzata, perché ci ritroviamo costretti a parlare di quei poteri, che molto spesso ostacolano il nostro desiderio di esprimerci.

Non è stato facile scrivere, perché pur essendo forte il dovere morale di segnalare certi fatti, raccontare delle verità scomode ci rende un po' tristi, ma ci sorregge la speranza che Lei, uomo saggio, molto intelligente, colto e preparato saprà comprendere le tante verità scomode descritte in questa lettera e siamo certi che saprà leggere anche tra le righe.

Quanto avremmo desiderato farLe sapere che in questa società c'è la possibilità di dialogare!

Era davvero grande la nostra speranza per quanto riguarda la capacità di di rispettarci vicendevolmente, di aprirsi, di confrontarsi, di esporre varie opinioni e giungere ad un accordo, avremmo voluto constatare che esiste la volontà di capire e perdonare. Abbiamo dovuto purtroppo prendere atto che molto spesso questa è la società del rifiuto assoluto. Se si osa chiedere il dialogo, viene chiamata la polizia, per allontanare definitivamente chi desidera comunicare, spiegare C'è la spietatezza assoluta.

Speriamo che Lei apprezzi la sincerità con la quale questa lettera viene scritta.

Cerchiamo di arrivare a quanto vorremmo comunicarLe , analizzando una piccola parte del XXVI Canto dell'Inferno, relativo alla Divina Commedia, tutti noi lo abbiamo studiato a Scuola, e forse questo è il Canto che ci ha maggiormente colpiti.

"O frati," dissi, "che per cento milia
perigli siete giunti a l'occidente,
a questa tanto picciola vigilia

d'i nostri sensi ch'è del rimanente
non vogliate negar l'esperienza,
di retro al sol, del mondo senza gente.

Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza".

Il grande poeta Dante Alighieri ammira il desiderio di conoscenza di Ulisse, ma colloca Ulisse all'Inferno, nella bolgia dei fraudolenti, perché, secondo il poeta, ha utilizzato male il suo desiderio di partire sempre per capire, ha superato i limiti umani, ha voluto essere onnipotente, incitando tanti altri ad agire come lui, motivo per il quale Dante lo considera un consigliere fraudolento. Dante Alighieri fa sue le parole di Ulisse: "Fasti non foste per viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza".

Questo insegnamento viene offerto a noi tutti, ma allo stesso tempo il poeta desidera farci comprendere che la conoscenza spinta agli estremi limiti, senza una guida, una conoscenza così ambiziosa, che ci allontana da Dio, ci può portare a desiderare di essere superiori, però questa superiorità paradossalmente diventa inferiorità e distrugge l'essere umano ... come si può non pensare all'onnipotenza di tanti governanti attuali, innanzi tutto in ambito europeo, che danno un pessimo esempio ai cittadini, che a loro volta hanno la dannata ambizione di essere superiori sempre e comunque.

Con la nostra prima lettera avevamo dimostrato l'intenzione di portare alla sua conoscenza come sono i rapporti tra i cittadini europei, visti con gli occhi di chi prepara la sua valigia, va ad acquistare i biglietti per viaggiare, si mette in fila per il Check-in in aeroporto, ecc.ecc., gli occhi dei normali cittadini, che non hanno il personale domestico e l'areo privato.

L'identità di un'Europa, che vuole essere unita così "frettolosamente", spesso calpestando i diritti dei cittadini, ci appare sbiadita, ci sembra che

sia un'identità virtuale imposta, resa reale senza alcuno scrupolo, talvolta. Probabilmente l'Europa non è ancora pronta per essere unita.

Volevamo che Lei capisse quali possono essere i problemi dell'Italia e degli Italiani, inseriti in un contesto europeo creato senza tener conto dei cittadini, un contesto spinto oltre ogni limite, troppo ambizioso e, quindi, come Dante Alighieri ci fa notare, oltrepassare ogni limite spesso può essere svantaggioso. Ebbene, attraverso l'esperienza della nostra conoscente, che è andata a bussare ad una porta chiusa, anche a causa del perbenismo ipocrita, siamo riusciti a capire molte terribili sfaccettature di questa Europa, sfaccettature davvero brutte, che non pensavamo potessero esistere.

Oramai i governi ufficiali, anche in altre nazioni europee, oseremmo dire, soprattutto in altre nazioni, certamente appaiono, rappresentano i vari Paesi, ma quasi tutti i Paesi europei, pure quelli non europei, sono in realtà governati da poteri nascosti, che non sono più neppure molto nascosti, ma corrodono la società pericolosamente e inesorabilmente.

Mi scuso per il plurale, che spesso adopero in questa seconda lettera, non è sicuramente il plurale maiestatico, me ne guarderei bene, è solamente un plurale dovuto al fatto che con queste lettere, esprimo i pareri di tante altre persone, che ho ascoltato attentamente.

La nostra conoscente è riuscita ad entrare in quella casa, dove abita l'artista da lei aiutato in molti modi con entusiasmo, ha portato vari doni a tutti, anche il libro prezioso sorgente di vita e verità, ha cercato il dialogo, si è scusata nel caso avesse in qualche modo involontariamente offeso qualcuno ... ebbene, è stata abbracciata e capita da una signora anziana, ma la figlia di quella signora l'ha strattonata e malmenata, rifiutando il dialogo in malo modo, ha urlato, le ha detto di andarsene e ha chiamato anche la polizia I poliziotti sono arrivati, ma erano visibilmente un po' imbarazzati. A questo punto la persona maltrattata, pur parlando e comprendendo bene la lingua di quella nazione, a causa dello shock subito, capiva faticosamente il discorso dei poliziotti, ma è riuscita a capire che stavano parlando di manette Le è stato detto che avrebbero dovuto portarla in carcere, ma loro non volevano eseguire questo ordine che era stato dato (da chi?), perché avevano potuto constatare che era una persona onesta, e che si trattava di un abuso di potere da parte di certe persone,

pertanto è stata subito rilasciata.

“Che orrore” abbiamo detto tutti noi, suoi amici, ma lei era serena, ha affermato che per la prima volta in vita sua era riuscita a perdonare chi l'aveva ingiustamente aggredita, ed era anche riuscita a pregare per loro. “Ho fatto un passo avanti nel percorso della fede” ha confermato.

Spontaneamente abbiamo pensato che l'abbraccio della madre di quella figlia imbestialita, ha un significato buono, ma anche triste, forse un'intera generazione di gente civile e disponibile non è riuscita ad educare bene i propri figli. Questo è un problema che si riscontra in quasi tutti i Paesi del mondo.

La nostra coraggiosa conoscente ci ha detto di essere serena, ma noi, diventati ormai suoi amici affezionatissimi e sostenitori, inorriditi da quanto ci era stato raccontato, abbiamo fatto delle ricerche, utilizzando bene un mezzo, che purtroppo spesso viene usato male: Internet. Se adoperato bene, soprattutto a scopi culturali, è davvero uno strumento meraviglioso.

La scoperta che abbiamo fatto è abbastanza inquietante. Non ci si può meravigliare se è stata maltrattata e volevano metterla in carcere, questa persona, avvicinata in modo suadente dall'artista, è venuta in contatto con un “gruppo” appartenente ad un forte potere “sotterraneo”. Prima era stata invitata all'evento musicale, poi, quando si sono resi conto che è cristiana, che sta lottando veramente per una società migliore con principi e valori morali, è stata malmenata e quasi “messa in carcere”, perché evidentemente alla serata dell'evento musicale sarebbe accaduto qualcosa che lei non doveva sapere e vedere

Il “gruppo” pseudo-artistico non cerca amici, non crea legami attraverso Facebook, cerca solamente discepoli. E a questo punto vorremmo avvisare molte persone: anche Facebook può essere utilissimo, indispensabile per scopi culturali e per cercare parenti lontani, ma state attenti, se un artista molto conosciuto chiedesse la vostra amicizia, informatevi in merito alle sue intenzioni. Essere famosi non significa essere onesti.

Io ricordo volentieri un verso di una poesia di Boris Pasternak:”Essere

famosi non è bello”. Riflettiamo, dal momento che fama e ricchezza sono diventate delle divinità e si fa di tutto per adorarle, spesso entrando in “gruppi” molto pericolosi.

Presidente, noi non vorremmo che i nostri giovani onesti, quelli che non si fanno abbindolare dai “gruppi sotterranei”, abbiano un futuro ostacolato da tali poteri, pronti a reprimere il loro ingegno e la loro intelligenza, se non fanno parte di certi sistemi.

Presidente, ci aiuti a liberare le vigne dalle piccole volpi.

(Cantico dei Cantici 2:15)

“Prendeteci le volpi, le piccole volpi che guastano le vigne, poiché le nostre vigne sono in fiore!”.

I cuori degli uomini e delle donne, appartenenti a tali poteri, che sempre di più stanno perseguitando la gente onesta, sono più duri della pietra.

Presidente, noi speriamo che Lei comprenda il significato di questa seconda lettera, considerato ciò che è accaduto, siamo stati costretti ad andare al nocciolo del problema, che corrode con metodicità la nostra cara Italia e tutta l'Europa. Come ho accennato all'inizio della lettera, è stato un dovere morale scrivere per far conoscere.

Se l'Europa non risolve certi gravissimi problemi, facendo finta di non vederli, la società civile non esisterà più.

Tali poteri, avvalendosi di persone convincenti e di ideali all'apparenza molto belli, sono organizzatissimi, e ormai il loro programma è chiaro: abolite le religioni, soppressa l'etica, eliminati il confronto e il dialogo, ridotta l'istruzione impartita ai giovani, avremo i robot che comandano e i robot che eseguono. Non ci sarà più memoria storica, pertanto, in nome del dio quattrino, avremo tanti separatismi, fatti apparire come “doveri morali”

Che si tratti di un evento musicale per ottenere dei “discepoli” o di una guerra dichiarata per “una giusta causa”, l'intento è sempre lo stesso: annullare la volontà, l'intelligenza, l'identità, l'originalità di ogni essere

umano, per poter avere il massimo controllo e ... giocare con il mappamondo, esattamente come fa Hynkel (Charlie Chaplin) in un famoso film: “*The great dictator*”, sempre attualissimo, un film che dovrebbe farci riflettere.

La fantasia e la creatività verranno viste con sospetto, e saranno molto, ma davvero molto controllate, perché potrebbero veicolare messaggi pericolosi di libertà del pensiero.

Presidente, quanto è stato descritto sembra un futuro fantascientifico, ma il futuro è già presente: si viene picchiati ed eliminati da un evento artistico, perché ci si permette di dare importanza alla spiritualità.

Presidente, noi crediamo che l'Italia, culla della cultura umanistica, dovrebbe far sentire di più la sua voce in questa Europa robotizzata.

E' anche un mio hobby costruire dei piccoli e molto semplici, davvero semplici robot, ma facciamo in modo che certe istruzioni siano impartite nei laboratori scientifici delle scuole pubbliche, scuole per tutti i cittadini, dando il denaro sufficiente per attrezzare i laboratori:

Assembla il robot ...

Monta i servomotori nella parte inferiore del pezzo di plastica, verso il lato anteriore ...

Fissa le ruote al servo ...

Attacca un pezzo di velcro sul ricevitore e l'altro sul gruppo batteria.

... e attaccaci il ricevitore e il gruppo batteria.

Ora dovresti avere un robot che mostra due ruote nella parte anteriore

Buttalo via se non funziona e costruisci un altro ... : questa istruzione è stata eseguita in una nazione considerata civilissima, una delle patrie della libertà del pensiero, ma, “storicamente”, lì abbondano troppi “gruppi” ; un essere umano è stato buttato sulla strada, pioveva, c'era un forte vento freddo, e arrivò la polizia.

Presidente, non avremmo voluto trattenerla ulteriormente, rendendo ancora più lunga questa seconda lettera, non avremmo voluto dirlo, ma ci sentiamo in dovere di farlo.

In certe nazioni di questa Europa unita, tanta, troppa gente non riesce a capire quale sia la differenza tra Totò Riina e i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Questa constatazione ci addolora assai profondamente.

Speriamo che l'Italia sia in grado di farsi comprendere meglio e di far comprendere che il fattore umano deve essere sempre messo al primo posto. Dialoghiamo e ancora dialoghiamo, che ci sia il vicendevole rispetto, se c'è un sincero rispetto, il caos può rientrare nell'ordine in tutti gli ambiti: politici, scolastici, sanitari, sportivi, musicali, ecc..

Abbiamo introdotto questa lettera con il canto XXVI dell'Inferno, forse non per caso.

Desideriamo essere davvero molto sinceri con questa lettera e sviscerare certi tabù.

Presidente, ci rivolgiamo a Lei come uomo di fede, che si raccoglie in preghiera, che crede. Per i giovani, e non solo per i giovani, oggi quelle trappole, che spengono ogni speranza, hanno un nome ben preciso: sette sataniche.

La signora, che ha bussato alla porta chiusa, non ha incontrato solamente dei poteri più o meno nascosti, cerchiamo di essere

sinceri fino in fondo e parliamo chiaramente.

Quell'artista, aiutato dalla signora, appartiene ad una setta satanica. Ha fatto capire che per avere successo con le sue canzoni, è stato costretto ad entrare in quella setta

Io sono sicura che molti bravissimi cantanti e cantautori italiani non hanno di sicuro scelto quella strada e comunque sono riusciti ad esprimersi anche all'estero. E' importante dare questo messaggio ai nostri giovani, scegliere la via onesta dà le soddisfazioni più grandi e non rende schiavi.

Purtroppo le sette sataniche sono molte, Presidente, più di quante noi possiamo immaginare. Ai giovani frustrati aprono molte vie, alla gente di tutte le età danno tanto, ma chiedono tutto, e la gente vende la propria anima, perché in una società scristianizzata non si sa più distinguere tra il bene e il male, pertanto, se il male offre tante possibilità, si va in quella direzione. Questo è un problema purtroppo molto sottovalutato anche dai religiosi. Eppure il male esiste e miete tante vittime. Nelle scuole si dovrebbe parlare molto di più dei terribili trabocchetti satanici, anche se varie persone prenderanno in giro questo tipo di educazione, rideranno i perbenisti e gli intellettuali, fingeranno di non comprendere, ma io mi sento di far presente certe situazioni proprio ad intellettuali e psicologi, che si credono onnipotenti: la violenza giovanile fa ridere? I giovani che ingoiano ovuli di cocaina vi fanno ridere? I tanti, troppi suicidi vi fanno ridere? Il femminicidio vi fa ridere? E voi psicologi chi riuscite a guarire?

Un medico arrogante e prepotente mi chiese.”Lei, signora, va a curarsi in Chiesa?”

“Soprattutto lì” risposi, e lui si tolse il camice e scappò, mentre io attonita lo guardavo. E' un medico questo?

Lo ribadiamo, noi non vogliamo che in un prossimo futuro i nostri giovani, i futuri cittadini, si ritrovino in scuole sataniche, in

ospedali satanici, in ambienti artistici satanici, ecc., dove non avranno la benché minima possibilità di interloquire.

Lo ripeto, Presidente, il nazismo è nell'aria di nuovo.

Noi abbiamo una testimonianza evidente, una persona invitata ad un evento musicale è stata rifiutata con violenza, con diffamazioni inventate e, se vogliamo essere sinceri, qualcuno le ha detto pure: "Io non posso essere un tuo amico, perché certe regole me lo impediscono, dimenticami."

Quindi anche l'amicizia sarà controllata da certi regolamenti?

I sentimenti dovranno essere telecomandati?

Riflettiamo, pensiamo, mi rivolgo a chi dovrebbe educare e anche a chi appartiene a certi "gruppi" ed è ad essi legato. Scegliete la libertà. Pensate, riflettete.

Concludendo, vorrei citare un verso di una canzone di Fabrizio Moro, che apprezzo molto: "Prima di sparare, pensa."

E preghiamo per coloro che si sono incamminati lungo un vicolo cieco. Anche se ci maltrattano, noi cristiani abbiamo un compito: amare i nostri nemici.

Daniela Asaro Romanoff